SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1 (70%) **Anno 132° — Numero 4**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 5 gennaio 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 10 ottobre 1990.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio tecnico erariale di Agrigento.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota dell'ufficio tecnico erariale di Agrigento con la quale si comunicano la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento del predetto ufficio e si richiede l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi alla seguente causa:

nei giorni 27, 28 e 29 settembre 1990: lavori di demolizione fabbricato adiacente la sede dell'ufficio;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

I GIORNI 27, 28, E 29 SETTEMBRE 1990

Regione Sicilia:

ufficio tecnico erariale di Agrigento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 1990

Il Ministro: FORMICA

91A0016

DECRETO 10 dicembre 1990.

Entrata in funzione del servizio meccanizzato presso la conservatoria dei registri immobiliari di Cagliari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario in relazione all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto interministeriale 30 luglio 1985;

Visto il decreto interministeriale 5 luglio 1986;

Considerato che l'ultimo comma dell'art. 16 della citata legge prevede che la data di inizio del funzionamento del servizio meccanizzato nelle conservatorie dei registri immobiliari venga stabilita con decreto interministeriale da emanarsi di concerto tra il Ministro delle finanze ed il Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

La data di inizio del funzionamento del servizio meccanizzato nella conservatoria dei registri immobiliari di Cagliari è stabilita al 15 gennaio 1991.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 dicembre 1990

Il Ministro delle finanze
FORMICA

Il Ministro di grazia e giustizia
VASSALLI

91A0015

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 28 dicembre 1990.

Determinazione per l'anno 1991 degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Ritenuto opportuno dare la massima diffusione, agli importi dei limiti di reddito vigenti nell'anno 1991, stabiliti dalla legge sia per il conseguimento o la permanenza del diritto a pensione o assegno erogati dal Ministero dell'interno in favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili, sordomuti, sia per la concessione della pensione di reversibilità a favore delle categorie di cui al quarto comma dell'art. 24 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, subordinata anch'essa al possesso di redditi non superiori al limite prescritto per la concessione delle pensioni ai mutilati ed invalidi civili totali;

Ritenuto, altresì, opportuno portare a conoscenza dei beneficiari gli importi delle pensioni, degli assegni, delle indennità erogati dal Ministero dell'interno alle categorie di cui sopra;

Visti gli importi dei limiti di reddito di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 14-*septies* della legge 29 febbraio 1980, n. 33, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 643, rivalutabili annualmente sulla base degli indici delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria rilevate dall'I.S.T.A.T. agli effetti della scala mobile sui salari;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 della legge 21 novembre 1988, n. 508, in base ai quali gli importi delle indennità di accompagnamento, di comunicazione nonché della speciale indennità sono adeguati con le modalità previste dal comma 2 dell'art. 1 della legge 6 ottobre 1986, n. 656;

Visti l'art. 1 della legge 11 ottobre 1990, n. 289, che ha istituito in favore dei minori invalidi civili un'indennità mensile di frequenza, nonché l'art. 5 della medesima legge che ha stabilito l'aumento del 45% dell'indennità di accompagnamento per i minori ciechi civili assoluti pluriminorati;

Vista la comunicazione dell'Istituto centrale di statistica dalla quale si rileva che la variazione percentuale registrata degli indici mensili del costo della vita, calcolati per la determinazione dell'indennità di contingenza nel settore dell'industria è pari a 6,90 e che la variazione percentuale dell'indice delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria è risultata pari a 6,5;

Visto il decreto del Ministro del tesoro datato 28 novembre 1990 che determina in via previsionale le percentuali di variazione per gli aumenti di perequazione automatica delle pensioni in misura pari a 2,6 dal 1° maggio 1991 e 2,3 dal 1° novembre 1991;

Decreta:

Art. 1.

Per l'anno 1991, i limiti di reddito per fruire delle provvidenze economiche previste dalla legge in favore dei minorati civili sono determinate come segue:

L. 16.106.880 annue per avere diritto alla pensione spettante ai ciechi civili assoluti, ai ciechi civili parziali, ai mutilati ed invalidi civili totali e ai sordomuti;

L. 4.313.875 annue per avere diritto all'assegno mensile spettante ai mutilati ed invalidi civili parziali e all'indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili;

L. 7.743.690 annue per avere diritto all'assegno a vita spettante ai ciechi civili decimisti.

Art. 2.

Per l'anno 1991 gli importi mensili delle indennità specificate in premessa sono determinati nelle misure in appresso indicate:

indennità di accompagnamento da erogare ai ciechi civili assoluti: L. 712.280;

indennità di accompagnamento da erogare agli invalidi civili totali: L. 636.250;

indennità di comunicazione da erogare ai sordomuti: L. 252.200;

speciale indennità da erogare ai ciechi ventesimisti: L. 74.300;

indennità di accompagnamento da erogare ai minori chiechi civili assoluti pluriminorati: L. 1.032.805.

Art. 3.

Gli importi mensili provvisori delle provvidenze economiche da erogare ai minorati civili sono determinati nelle seguenti misure:

la pensione spettante ai ciechi civili assoluti L. 322.195 dal 1° maggio 1991 e L. 329.605 dal 1° novembre 1991;

la pensione di inabilità spettante agli invalidi civili totali, l'assegno mensile spettante agli invalidi civili parziali, l'indennità mensile di frequenza spettante ai minori invalidi civili, la pensione spettante ai sordomuti, ai ciechi civili assoluti ricoverati nonché ai ciechi civili ventesimisti L. 297.950 dal 1° maggio 1991 e L. 304.800 dal 1° novembre 1991;

l'assegno a vita spettante ai ciechi civili decimisti L. 221.080 dal 1° maggio 1991 e L. 226.165 dal 1° novembre 1991.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 dicembre 1990

Il Ministro: SCOTTI

91A0017

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 31 ottobre 1990.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta formulata dalla facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Firenze, in data 30 gennaio 1989 e 17 luglio 1990;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico dell'Università medesima;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

All'art. 30 l'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in economia e commercio è integrato con le seguenti discipline:

elaborazione automatica per l'analisi economica;
economia dei paesi in via di sviluppo;
merceologia dei prodotti alimentari.

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 31 ottobre 1990

Il pro-rettore: ZAMPI

91A0021

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 14 novembre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di agraria del 5 settembre 1989, con la quale è stata approvata la proposta di istituzione della scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia;

Vista la delibera del senato accademico dell'11 ottobre 1989;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del 13 ottobre 1989;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 18 luglio 1990 in merito all'istituzione della scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la circolare del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 24 settembre 1990, prot. 1044, che apporta modifiche ai titoli di ammissione alla scuola;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

Art. 1.

Nel titolo I, costituzione dell'Università, all'art. 2, tra le scuole di specializzazione costituite nella facoltà di agraria in Piacenza, va inserita, secondo l'ordine alfabetico, la scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia.

Art. 2.

Nella parte VI, delle scuole e dei corsi post-universitari di perfezionamento e di specializzazione, al titolo VII, facoltà di agraria, dopo l'art. 305 e con il conseguente spostamento degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione della scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia.

Scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia

Art. 306. — È istituita la scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia presso l'Università cattolica del Sacro Cuore.

La scuola ha lo scopo di dare ai laureati una specifica preparazione nel settore viticolo ed enologico.

La scuola rilascia il titolo di «specialista in viticoltura ed enologia».

Art. 307. — La scuola ha la durata di due anni. Ciascun anno di corso prevede almeno duecentocinquanta ore di insegnamento e centocinquanta ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venticinque per ciascun anno di corso, per un totale di cinquanta specializzandi.

Art. 308. — Ai sensi della normativa generale concorre al funzionamento della scuola la facoltà di agraria cui afferiscono tutti gli insegnamenti di cui all'art. 310.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 309. — Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi di laurea in scienze agrarie, in chimica, in chimica e tecnologie farmaceutiche, in chimica industriale, in economia e commercio, in farmacia, in ingegneria chimica, in scienze delle preparazioni alimentari, in scienze naturali, in scienze biologiche, in agricoltura tropicale e sub-tropicale, in scienze forestali.

Sono altresì ammessi al concorso per l'ammissione alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso università straniere e che sia equipollente, ai sensi dell'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti dal comma precedente.

Art. 310. — Le materie d'insegnamento, tutte semestrali, sono le seguenti:

1° Anno:

1) viticoltura generale;
2) biologia viticola;
3) chimica enologica;
4) esercitazioni di chimica enologica;
5) microbiologia enologica;
6) esercitazioni di microbiologia enologica;
7) costruzioni enologiche;
8) meccanica enologica;
9) legislazione viticolo-enologica;
10) economia del mercato vitivinicolo;
11) degustazione,

ed inoltre due corsi opzionali.

2° Anno:

1) ampelografia;
2) tecnica viticola;
3) esercitazioni di tecnica viticola;
4) tecnologia enologica;
5) esercitazioni di tecnologia enologica;
6) meccanizzazione della viticoltura;
7) patologia viticola;
8) zoologia viticola;
9) organizzazione aziendale;
10) tecniche di mercato,

ed inoltre due corsi opzionali.

Elenco corsi opzionali:

1) acarologia agraria;
2) agrometeorologia;
3) analisi contabile in agricoltura;
4) antiparassitari agricoli;
5) applicazioni fitoiatriche;
6) biotecnologia delle fermentazioni;
7) chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori;
8) chimica delle fermentazioni;
9) chimica e tecnologia degli aromi alimentari;
10) climatologia;
11) controllo delle attività vegetative e riproduttive in arboricoltura;
12) cooperazione ed associazione in agricoltura;
13) danni alle colture da avversità atmosferiche;
14) detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari;
15) diagnostica e terapia fitovirologica;
16) diserbanti;
17) ecofisiologia vegetale;
18) entomologia viticola;
19) enzimologia;
20) epidemiologia e previsione delle malattie delle piante;
21) fertilità del suolo e nutrizione delle piante;
22) finanziamento e credito in agricoltura;
23) fisiologia post-raccolta dei prodotti frutticoli;
24) fitoiatria;
25) fitormoni e fitoregolatori in arboricoltura;
26) genesi, classificazione e cartografia dei suoli;
27) irrigazione e drenaggio;
28) lotta alle malerbe;
29) lotta biologica e integrata;
30) lotta biologica e integrata alle ampelopatie;
31) lingua francese;
32) lingua inglese;
33) lingua spagnola;
34) metodi alternativi di lotta alle ampelopatie;
35) metodologia statistica e sperimentale in agricoltura;
36) metodologie avanzate di selezione genetica;
37) nematologia agraria;
38) sistemazioni idrauliche e difesa del suolo;
39) tecnica vivaistica;
40) tecniche di lotta biologica;
41) tecnologia delle bevande alcoliche;
42) tecnologia delle fermentazioni;
43) tecnologia di conservazione e di trasformazione della frutta;
44) virologia vegetale.

Art. 311. — All'inizio di ciascun corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola la scelta dei corsi opzionali che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione e l'attività sperimentale di laboratorio che sarà svolta sotto la guida di un relatore nominato dal consiglio della scuola.

Ai fini della frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche il consiglio della scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività, attinente alla specializzazione, svolta all'estero in laboratori universitari o extra universitari.

Art. 312. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stabilisce convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 14 novembre 1990

Il rettore: BAUSOLA

91A0022

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 9 ottobre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 16, primo comma;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale in data 7 febbraio 1990;

Visto il decreto rettorale n. 4036 del 24 luglio 1990, con il quale è stata istituita la scuola di specializzazione in psicologia clinica;

Ritenuto opportuno rettificare il citato decreto rettorale, ed in particolare l'art. 7;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto rettorale n. 4036 del 24 luglio 1990 è annullato e sostituito dal presente.

Art. 2.

Dopo l'art. 323, e con il conseguente spostamento della numerazione successiva, è inscrito il seguente nuovo articolo, relativo alla istituzione della scuola di specializzazione in psicologia clinica:

Scuola di specializzazione in «psicologia clinica»

Art. 324. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in psicologia clinica presso l'Università degli studi di Bari.

La scuola si articola nei seguenti due indirizzi:

1) psicologia e psicoterapia individuale e di gruppo;
2) psicologia dell'intervento clinico nelle istituzioni.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti preparati a svolgere interventi di carattere clinico, in ambito individuale e di gruppo, nelle istituzioni sanitarie o di altro tipo nonché nel campo della devianza, con competenze proprie della professionalità psicologica nei suoi aspetti preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi.

La scuola rilascia il titolo di specialista in psicologia clinica, con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

2. La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi. Il consiglio della scuola stabilisce di anno in anno gli indirizzi da attivare e il numero massimo degli iscritti a ciascun indirizzo.

3. Ai sensi dell'art. 11 della normativa generale, concorre al funzionamento della scuola la facoltà di medicina e chirurgia.

4. Sono ammessi al concorso per l'accesso alla scuola i laureati in psicologia o in medicina e chirurgia.

I candidati all'ammissione dovranno dare prova di buona conoscenza strumentale della lingua inglese.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

5. La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) psicodiagnostica;

c) psicoterapie individuali;

d) interventi psicologici nelle istituzioni.

6. Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa sono i seguenti:

a) Propedeutica:

teorie e metodologia della psicologia clinica;
metodi e tecniche quantitative in psicologia clinica;
psicologia dello sviluppo;
psicofisiologia clinica;
psicologia sociale e dei gruppi;
genetica medica e del comportamento;
neurofisiologia e psicofarmacologia.

b) Psicodiagnostica:

teoria e tecnica dei test psicologici;
teoria e tecnica del colloquio clinico;
teorie e tecniche di analisi del comportamento;
teorie e tecniche di analisi istituzionale;
psicopatologia generale e dell'età evolutiva;
psichiatria;
neuropsicologia clinica.

c) Psicoterapie individuali e di gruppo:

teorie e modelli dell'intervento psicoterapeutico;
psicoterapia psicoanalitica;
psicoterapia comportamentale;
psicoterapia relazionale sistemica;
tecniche di intervento sulla crisi e psicoterapie di sostegno;
tecnica delle psicoterapie brevi;
psicodinamica della coppia e della famiglia e tecniche di intervento;
tecniche di intervento psicologico sui gruppi;
tecniche di prevenzione e controllo dello «stress»;
tecniche di intervento psicologico sulle istituzioni;
psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza;
interventi psicologici sull'anziano.

d) Interventi psicologici nelle istituzioni:

psicosociologia delle istituzioni e tecniche di intervento;
organizzazione e legislazione sanitaria, scolastica e penitenziaria;
aspetti psicologici dell'educazione sanitaria e della prevenzione;
psicologia e fisiopatologia della riabilitazione medica e chirurgica;
interventi psicologici negli handicap;
interventi psicologici in campo gerontologico;
analisi della domanda e programmazione dell'intervento nelle istituzioni;
psicosomatica;
medicina criminologica e psichiatria forense;
interventi psicologici nell'ambito giudiziario e penitenziario;
psicodinamica delle tossicodipendenze e tecniche di intervento psicologico;
psicodinamica della devianza minorile e tecniche di intervento psicologico.

7. La scuola si articola in un primo biennio, in cui le materie di insegnamento e le attività pratiche sono comuni ai due indirizzi, e in un secondo biennio con attività didattiche e pratiche differenziate per ciascun indirizzo.

L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività teorico-pratica comune per gli studenti (quattrocento ore, come di seguito ripartite) ed in una attività elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore.

Entro il 31 maggio del secondo anno di corso, gli specializzandi devono dichiarare l'indirizzo che intendono seguire nel biennio successivo.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

Primo anno:

Area *a):*

Propedeutica (ore 220):

teorie e metodologia della psicologia clinica	ore	50
psicologia dello sviluppo	»	60
genetica medica del comportamento	»	50
psicologia sociale e dei gruppi	»	60
	ore	220

Area *b):*

Psicodiagnostica (ore 180):

teoria e tecnica dei test psicologici	ore	60
teoria e tecnica del colloquio clinico	»	60
psicopatologia generale e dell'età evolutiva	»	60
	ore	180

Monte ore elettivo: ore 400.

Secondo anno:

Area *a):*

Propedeutica (ore 180):

metodi e tecniche quantitative in psicologia clinica	ore	60
psicofisiologia clinica	»	60
neurofisiologia e psicofarmacologia	»	60
	ore	180

Area *b)*:

Psicodiagnostica (ore 220):

teorie e tecniche di analisi del comportamento	ore	60
psichiatria	»	60
neuropsicologia clinica	»	50
teorie e tecniche di analisi istituzionale	»	50
	ore	220

Monte ore elettivo: ore 400.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA INDIVIDUALE E DI GRUPPO

Area *c)* - Psicoterapia individuale e di gruppo.

Terzo anno:

teorie e modelli dell'intervento psicoterapeutico	ore	70
psicoterapia psicoanalitica	»	70
psicoterapia comportamentale	»	70
psicoterapia relazionale sistemica	»	70
tecniche di prevenzione e di controllo dello «stress»	»	60
tecniche di intervento psicologico nelle istituzioni	»	60
	ore	400

Monte ore elettivo: ore 400.

Quarto anno:

tecnica delle psicoterapie brevi	ore	70
tecniche di intervento sulla crisi e psicoterapia di sostegno	»	70
psicodinamica della coppia e della famiglia e tecniche di intervento	»	70
tecniche di intervento psicologico sui gruppi	»	70
psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza	»	60
interventi psicologici sull'anziano	»	60
	ore	400

Monte ore elettivo: ore 400.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO NELLE ISTITUZIONI

Area *d)* - Interventi psicologici nelle istituzioni.

Terzo anno:

psicosociologia delle istituzioni e tecniche di intervento	ore	70
organizzazione e legislazione sanitaria, scolastica e penitenziaria	»	60
aspetti psicologici dell'educazione sanitaria e della prevenzione	ore	60
psicologia e fisiopatologia della riabilitazione medica e chirurgica	»	70
analisi della domanda e programmazione dell'intervento nelle istituzioni	»	70
psicosomatica	»	70
	ore	400

Monte ore elettivo: ore 400.

Quarto anno:

interventi psicologici negli handicap	ore	70
interventi psicologici in campo gerontologico	»	70
medicina criminologica e psichiatria forense	»	60
interventi psicologici nell'ambito giudiziario e penitenziario	»	60
psicodinamica della devianza minorile e tecniche di intervento psicologico	»	70
psicodinamica delle tossicodipendenze e tecniche di intervento psicologico	»	70
	ore	400

Monte ore elettivo: ore 400.

8. Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nelle strutture e nei servizi indicati dal consiglio della scuola. La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo le modalità deliberate dal consiglio della scuola, così da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone un apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando e al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

9. Per i primi tre anni accademici successivi all'entrata in vigore del presente statuto, possono essere ammessi al concorso per l'accesso alla scuola, oltre ai candidati in possesso dei titoli di studio di cui all'art. 4, i candidati in possesso di altre lauree i quali abbiano superato almeno cinque esami in discipline psicologiche o psichiatriche e abbiano superato l'esame di laurea con una dissertazione in una di tali discipline.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 9 ottobre 1990

Il rettore

91A0024

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 253

Corso dei cambi del 31 dicembre 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1130,900	1130,900	1130,25	1130,900	1130,900	1130,900	1129,390	1130,900	1130,900	1130,90
E.C.U.	1546,500	1546,500	1548 —	1546,500	1546,500	1546,500	1546,500	1546,500	1546,500	1546,50
Marco tedesco	754,400	754,400	754,75	754,400	754,400	754,400	754,200	754,400	754,400	754,40
Franco francese	221,690	221,690	222 —	221,690	221,690	221,690	221,860	221,690	221,690	221,69
Lira sterlina	2177 —	2177 —	2184 —	2177 —	2177 —	2177 —	2175 —	2177 —	2177 —	2177 —
Fiorino olandese	668,400	668,400	669,50	668,400	668,400	668,400	668,650	668,400	668,400	668,40
Franco belga	36,530	36,530	36,49	36,530	36,530	36,530	36,525	36,530	36,530	36,53
Peseta spagnola	11,817	11,817	11,85	11,817	11,817	11,817	11,790	11,817	11,817	11,82
Corona danese	195,490	195,490	196 —	195,490	195,490	195,490	195,500	195,490	195,490	195,49
Lira irlandese	2006,500	2006,500	2008 —	2006,500	2006,500	2006,500	2006 —	2006,500	2006,500	
Dracma greca	7,185	7,185	7,22	7,185	7,185	7,185	7,190	7,185	7,185	
Escudo portoghese	8,500	8,500	8,44	8,500	8,500	8,500	8,449	8,500	8,500	8,50
Dollaro canadese	971,900	971,900	974 —	971,900	971,900	971,900	972	971,900	971,900	971,90
Yen giapponese	8,320	8,320	8,35	8,320	8,320	8,320	8,331	8,320	8,320	8,32
Franco svizzero	884,500	884,500	884,50	884,500	884,500	884,500	885,500	884,500	884,500	884,50
Scellino austriaco	107,300	107,300	107,25	107,300	107,300	107,300	107,160	107,300	107,300	107,30
Corona norvegese	192,510	192,510	192 —	192,510	192,510	192,510	192,050	192,510	192,510	192,50
Corona svedese	201,100	201,100	201 —	201,100	201,100	201,100	200,750	201,100	201,100	201,10
Marco finlandese	312,250	312,250	312 —	312,250	312,250	312,250	312 —	312,250	312,250	—
Dollaro australiano	870 —	870 —	873 —	870 —	870 —	870 —	870,500	870 —	870	870 —

90M31120

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 27 novembre 1990 è stata revocata, a seguito di rinuncia dell'impresa Cyanamid Italia S.p.a., con sede in Catania, zona industriale XV Strada, l'autorizzazione concernente la produzione e il commercio dei sottoelencati presidi sanitari registrati con i decreti ed ai numeri accanto a ciascuno indicati:

Prodotto	N. registrazione	Data
Avenge B	2712	23-11-1977
Blucyan 10 P	3877	3-10-1980
Blucyan 20 P	3920	13-10-1980
Cyanafos	0159	20- 7-1971
Melprex 2 polvere	3550	13- 3-1980
Melprex 5 polvere	3377	26-10-1979
Melprex 5 G	0109	22- 7-1971
Thiomel 50	3367	26-10-1979

91A0028

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi. I relativi punzoni sono stati ritirati e deformati:

Marchio	Ragione sociale	Sede
359 AL	Davide & Briata	Valenza
631 AL	Guasco Giacomo	Valenza
2094 AL	Manprin Silvano & Torra	Valenza
2229 AL	Absor S.n.c. di Ruzzon & C.	Valenza
2839 AL	Barruero Luciano	Valenza
3002 AL	Goldmania di Zito Anna	S. Salvatore
3016 AL	Angiolini Gianluca	Valenza
95 AN	New Daniel S.r.l.	Loreto
300 AR	Trecentoaerre S.r.l.	Civitella
654 AR	2 S S.r.l.	Arezzo
763 AR	3 F.P. S.n.c. di Castellani Franco & C.	Arezzo, frazione Gragnone
803 AR	Cherubini Marco & C. S.n.c.	Cortona
48 AP	Sanguigni - Sbaffoni	Belmonte Piceno
56 AP	De Santis Tiziano	Fermo
10 BG	Rongoni Armando	Calolziocorte
37 BG	Magnanini Davide	Verdello
12 FE	«Domino» di Baiolini Laura	Ferrara
836 FI	Terzani Ivo	Malmantile
843 FI	Gioielleria Renai	Firenze
845 FI	Il gioiello	Prato
914 FI	Ranfagni Renzo	Firenze
1061 FI	Disegno obliquo	Firenze
1071 FI	Arigemm S.a.s.	Firenze
80 FO	Orazi Raffaella	Bologna
229 GE	Scarfi Paolo	Genova
13 LT	Izzi Claudio	Ponza
17 LT	Di Marc Antonio	Minturno
22 ME	Franchina Giuseppe	Furci Siculo
1131 MI	La bottega dell'orafo	Milano
1301 MI	Zanetta Franco Mario	Milano
347 NA	Ferraro Giovanni	Torre del Greco
559 NA	Panariello Giulio	Torre del Greco
622 NA	«Cuspide S.n.c. di Finizio Umberto & C.»	Torre del Greco
56 PV	«G.P.R. di Roncaroli Romano & C.»	Mede
84 PV	Chiozzi Giorgio	Mortara
124 PV	Ormed	Mede
132 PV	Carlin Sergio	Mede
40 SS	Casagrande Lucia	Olbia
27 SI	Ciampini Orlando	Siena
7 TA	Massa Giuseppe	Taranto
26 TR	Luconi Giulio	Terni
192 TO	Penchienati Silvio	Torino
178 VA	Castiglioni Carla	Gallarate
245 VA	Bonicalzi Emanuele	Gallarate
306 VA	Zanoli Fabio	Oggiona S. Stefano
63 VC	Aureli Angelo	Vercelli
98 VR	Legnaghi Gino	Verona
1000 VI	Galante Arturo	Vicenza
1400 VI	T.D.M. di Tosi Dirce Maria	Orgiano
1503 VI	De Stefani Amelio	Grumulo Abbadesse
1653 VI	Top 3 di Pozza Roberto & C.	Vicenza
1701 VI	Forall S.n.c.	Vicenza

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi.

I punzoni in dotazione alle medesime ditte sono stati ritirati e deformati, ad eccezione dei quantitativi indicati a fianco di ciascuno assegnatario, per i quali è stata prodotta dai singoli interessati dichiarazione di smarrimento.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli agli uffici provinciali metrici competenti per territorio:

Marchio	Ragione sociale	Sede	Punzoni smarriti
911 AL	Omodeo & Ferraris	Valenza	4
1100 AL	Giacometti & Merlo	Valenza	2
1548 AL	Terzano Enrico	Valenza	3
2273 AL	Creso gioielli S.n.c.	Valenza	1
2370 AL	Gesauto & Porzio	Valenza	1
2416 AL	Russo Luigi	Valenza	1
171 AR	I.M.P.A. metalli preziosi S.r.l.	Arezzo	15
338 AR	Derby S.n.c.	Subbiano	3

Marchio	Ragione sociale	Sede	Punzoni smarriti
437 FI	Biagini & Orlandi	Bagno Ripoli	2
613 MI	Magnus di Nussen Nagel	Milano	6
990 MI	Trea di Boldorini Armando	Milano	8
459 NA	G.R. Studio S.r.l.	Napoli	2
782 VI	Biarvi di Nichele Paolo	Vicenza	5
1239 VI	Luxor S.n.c.	Cassola	1

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate ditte, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, sono decadute dalla concessione dei marchi stessi ai sensi dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46.

I relativi punzoni sono stati ritirati e deformati:

Marchio	Ragione sociale	Sede
1230 AL	Gold Art italiana	Valenza
1838 AL	Soro di Eliosoro & C.	Valenza
1978 AL	Panelli Pier Angelo	Valenza
2227 AL	Elly S.a.s. di Attilio Pasini & C.	Foligno
2334 AL	Castelletti Mirco	Valenza
2656 AL	Deambrogi Giuliano	Valenza
2710 AL	Emmegi di Vespoli Guido	S. Salvatore
2774 AL	R. & P. di Pasquali e Rifaldi	Valenza
2846 AL	Ferraris Eligio	Valenza
2876 AL	Stanchi S.r.l.	Valenza
2893 AL	Effemme di Maniscalco Franco	Valenza
2902 AL	Cellerino gioielli di Franco & C.	Valenza
2912 AL	I.G. di Pellegrini Domenico & C.	Alessandria, frazione Cantalupo
2923 AL	Gervino Gian Piero	Strevi
117 AN	Manna Raffaella	Fabriano
711 AR	Gemme di Uzzardi Maria Dina	Pian di Scò
3 BN	Orzellcca	Benevento
43 CA	Orrù Luciano	Cagliari
67 CA	Pala Pasquale	Carbonia
80 CA	Giganti Carla	Carbonia
86 CA	Defraia Angelo	Cagliari
96 CA	«Il lustrino»	Cagliari
100 CA	Rosso S.n.c.	Cagliari
8 NU	Muggianu Martino	Dorgali
14 NU	Concudu Lorenzo	Nuoro
16 NU	Solinas Enrico	Barisardo
21 NU	Sanna Antonio	Bosa
27 NU	Salis Bastianino	Oliena
39 NU	Miscera Antonello	Budoni
150 PA	Patti Alfredo	Palermo
500 ROMA	Armeni Giancarlo	Roma
532 ROMA	Colicchio Giuliano	Roma
622 ROMA	Usai Giovanna	Roma
630 ROMA	Brandolini Franca	Roma
673 ROMA	Colafrancesco Gabriella	Grottaferrata
10 RO	Erre VI Erre	Castelmassa
15 TA	Ligonzo Antonio	Taranto
20 TR	Fausti Roberto	Terni
41 TN	Tomasi Paolo	Mezzolombardo
49 TN	Volpi Carlo	Trento
16 VT	Preece Keith	Viterbo

91A0029

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa «Mangiacapre», in Aversa

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1990 i poteri conferiti al dott. Nino Caturano, commissario governativo della società cooperativa «Mangiacapre», con sede in Aversa (Caserta), sono stati prorogati fino al semestre successivo alla data del decreto stesso.

910030

MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento.

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

spettroscopia molecolare.

Facoltà di agraria:

irrigazione e drenaggio;
zootecnica speciale II;
istituzioni di entomologia agraria;
entomologia forestale.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di farmacia:

fitochimica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

910031

Autorizzazione al Politecnico di Milano ad accettare una donazione

Con decreto 13 luglio 1990 del prefetto di Milano, il Politecnico di Milano è stato autorizzato ad accettare la donazione di L. 100.000.000 disposta in suo favore dalla famiglia Pastonesi allo scopo di istituire un premio di studi.

910032

REGIONE PUGLIA

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Gravina di Puglia e Nardò

La giunta regionale della regione Puglia, con atto n. 6127 del 22 ottobre 1990, esecutivo a norma di legge, ha approvato la variante al piano regolatore generale inerente la realizzazione della scuola elementare da 19 aule in zona «Mattatoio» del comune di Gravina.

La giunta regionale della regione Puglia, con atto n. 6124 del 22 ottobre 1990, esecutivo a norma di legge, ha approvato la variante al piano regolatore generale inerente la costruzione della scuola materna in via Romagna del comune di Nardò.

910033

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un immobile in comune catastale di Ischia

Con deliberazione n. 10178 delibera 31 agosto 1990 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 1437/4 in comune catastale di Ischia dal demanio al patrimonio provinciale.

910034

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ CHIETI
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21
◇ PESCARA
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ TERAMO
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA
◇ MATERA
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ POTENZA
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ CATANZARO
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ COSENZA
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ SOVERATO (Catanzaro)
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA
◇ ANGRI (Salerno)
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ AVELLINO
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ BENEVENTO
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ CASERTA
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ FORIO D'ISCHIA (Napoli)
Libreria MATTERA
◇ NOCERA INFERIORE (Salerno)
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

EMILIA-ROMAGNA
◇ ARGENTA (Ferrara)
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ FERRARA
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ FORLÌ
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ MODENA
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ PARMA
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ PIACENZA
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ RAVENNA
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35
◇ REGGIO EMILIA
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ RIMINI (Forlì)
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ GORIZIA
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ PORDENONE
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ TRIESTE
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ UDINE
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ APRILIA (Latina)
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ LATINA
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ LAVINIO (Roma)
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ RIETI
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ ROMA
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ SORA (Frosinone)
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ TIVOLI (Roma)
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ TUSCANIA (Viterbo)
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ VITERBO
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA
◇ ARESE (Milano)
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ BERGAMO
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ BRESCIA
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ COMO
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ MANTOVA
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ PAVIA
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ SONDRIO
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE
◇ ANCONA
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ ASCOLI PICENO
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ MACERATA
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE
◇ CAMPOBASSO
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ ALESSANDRIA
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ ALBA (Cuneo)
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ BIELLA (Vercelli)
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ CUNEO
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ TORINO
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. - S.r.l.
Via Roma, 80

PUGLIA
◇ ALTAMURA (Bari)
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ BARI
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ FOGGIA
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ LECCE
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ MANFREDONIA (Foggia)
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ TARANTO
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ ALGHERO (Sassari)
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ CAGLIARI
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ NUORO
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ ORISTANO
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ SASSARI
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ AGRIGENTO
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ CALTANISSETTA
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ CATANIA
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ ENNA
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ FAVARA (Agrigento)
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ MESSINA
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
◇ PALERMO
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ SIRACUSA
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA
◇ AREZZO
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ GROSSETO
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ LIVORNO
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ LUCCA
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ PISA
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ PISTOIA
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ SIENA
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ BOLZANO
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ TRENTO
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ FOLIGNO (Perugia)
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ PERUGIA
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ TERNI
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ AOSTA
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ PADOVA
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ ROVIGO
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ TREVISO
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ VENEZIA
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ VERONA
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ VICENZA
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	315.000
- semestrale	L.	170.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	56.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	175.000
- semestrale	L.	95.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	56.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	175.000
- semestrale	L.	95.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	600.000
- semestrale	L.	330.000
Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:		
- annuale	L.	800.000
Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:		
- annuale	L.	530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	290.000
Abbonamento semestrale	L.	170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari o straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189